



*“Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.<sup>1</sup>”*

## 1) QUADRO DI RIFERIMENTO

Il Cpia 1 di Cagliari si è costituito nel 2015 aggregando i precedenti Centri territoriali permanenti (Ctp) in un'unica organizzazione la cui attività è *soprattutto finalizzata al recupero della dignità della persona ed allo sviluppo della sua crescita umana e culturale, della propria autorealizzazione, della cittadinanza attiva* (PTOF 2019-21). In cinque anni la sua presenza nel territorio si è incrementata, passando da 19 a 46 punti di erogazione nell'anno in corso (dati da registro elettronico).



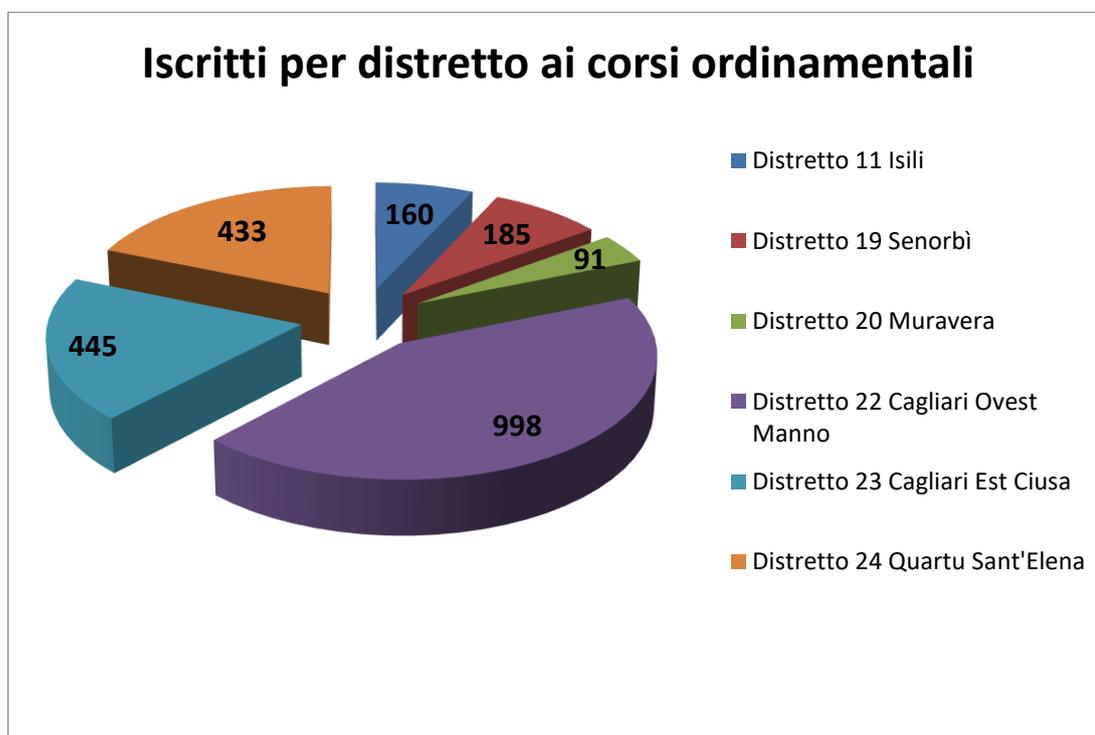
Oltre all'area urbana e periferica di Cagliari, l'Istituto opera in vaste zone interne che arrivano fino al Sarcidano e al Sarrabus-Gerrei. La richiesta di questa tipologia di offerta registra per l'anno scolastico 2019/20 un numero complessivo di **2947** iscritti di cui **2312** studenti inseriti all'interno dei corsi ordinamentali di primo livello (corsi di primo e di secondo periodo didattico) e di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana (corsi di livello A1 e A2) e **635** corsisti frequentanti esclusivamente i corsi di ampliamento dell'offerta formativa. Nel complesso, **1533** sono stranieri (**910** uomini e **623** donne) e **1414** sono italiani (**560** uomini e **854** donne)<sup>2</sup>. All'interno dei sei distretti il numero degli iscritti è distribuito in modo poco uniforme, con una netta prevalenza dell'area metropolitana e dell'hinterland, a causa della maggiore densità demografica e della maggiore presenza della popolazione straniera in queste aree. Rispetto all'A.S. 2018/19 l'offerta è stata ampliata e rimodulata: sono stati aperti i nuovi punti di erogazione di Sant'Andrea Frius (distretto 19 - Senorbì), Settimo San Pietro (distretto 23 - Cagliari Est S.M. Ciusa), Villanova Tulo (Distretto 11 - Isili) e Villasimius (distretto 24 – Quartu Sant'Elena). Rimane ancora sospeso il servizio a Monserrato ed è stata rafforzata l'offerta in orario antimeridiano con un nuovo punto di erogazione a Quartu

<sup>1</sup> Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, Novembre 2012;

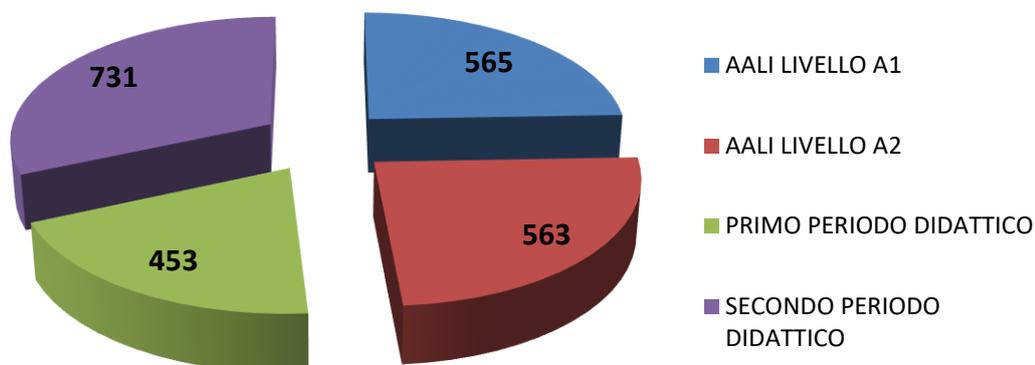
<sup>2</sup> Tutti i dati relativi alla popolazione scolastica sono stati estratti dal Registro elettronico SICPIA in data 19 giugno 2020 e rielaborati dal Prof. Calcina.

Sant'Elena. Le lezioni vengono svolte presso Istituti di primo e secondo grado, Istituti penitenziari per adulti e minori, centri d'accoglienza per stranieri, comunità protette e case di riposo.

ISCRITTI CORSI ORDINAMENTALI PER DISTRETTO 19-06-2020							
	Distretto 11	Distretto 19	Distretto 20	Distretto 22	Distretto 23	Distretto 24	Totale CPIA 1
secondo periodo didattico	100	132	66	122	146	165	731
primo periodo didattico	25	12	8	199	111	88	443
propedeutico	0	0	0	0	0	10	10
AAI A2	11	38	17	285	86	126	563
AAI A1	24	3	0	392	102	44	565
<b>Totale</b>	<b>160</b>	<b>185</b>	<b>91</b>	<b>998</b>	<b>445</b>	<b>433</b>	<b>2312</b>



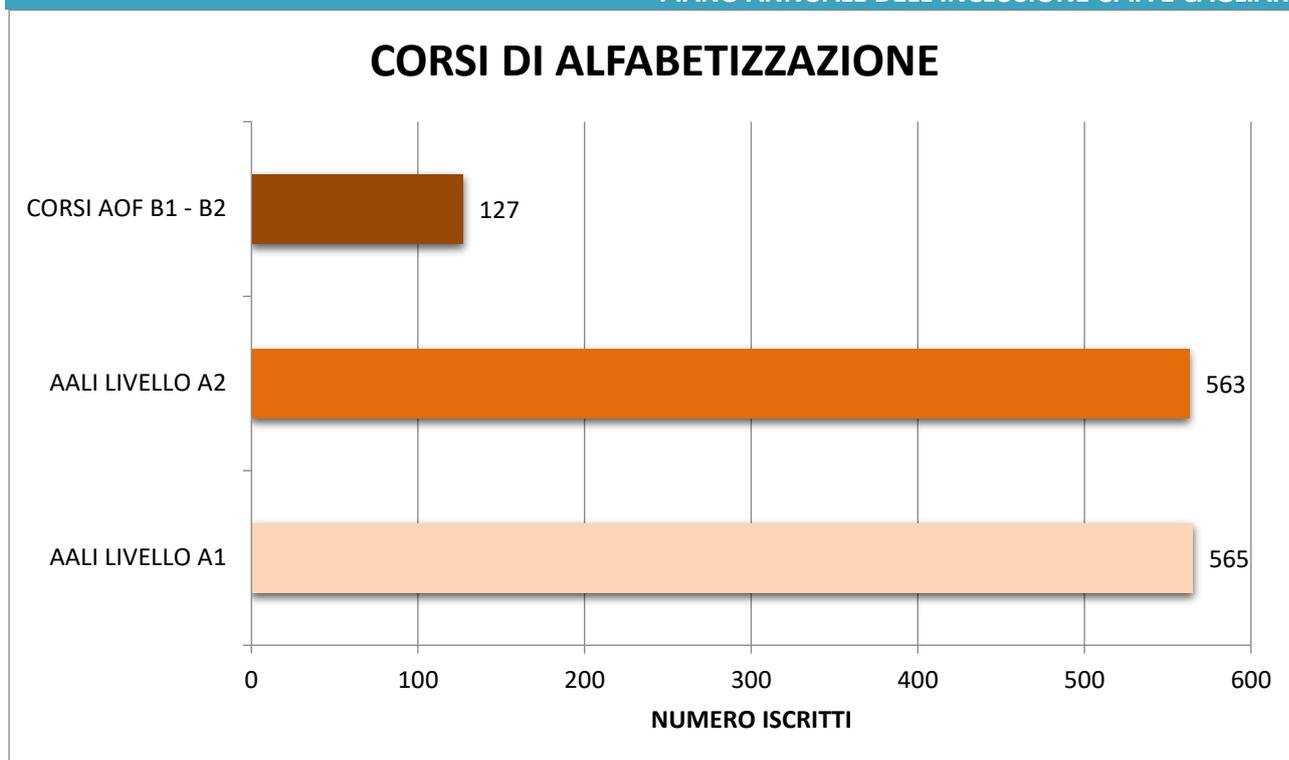
## Isritti per tipologia di corso ordinamentale (dati intero CPIA)



L'offerta formativa della scuola si suddivide in quattro tipologie di percorso:

- Alfabetizzazione primaria: corsi di italiano rivolti a stranieri (livelli A1 – A2);
- Corsi di primo periodo didattico: finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo della scuola secondaria di primo grado;
- Corsi di secondo periodo didattico: per l'ottenimento dei crediti formativi delle discipline fondamentali del biennio superiore;
- Ampliamento dell'offerta formativa: corsi tematici relativi all'approfondimento di singole discipline, in particolare le lingue straniere, la lingua italiana a livello intermedio/avanzato, l'informatica.

Quasi la metà degli iscritti segue dei corsi di alfabetizzazione primaria, con un'uguale distribuzione tra A1 e A2.



Tra gli stranieri prevalgono gli uomini (**910**), rispetto alle donne (**623**). La maggior parte sono migranti giunti relativamente da poco in Italia e destinati alle strutture d'accoglienza della zona. La loro fascia d'età raramente supera i trent'anni ed è presente un buon numero di minori non accompagnati. I giovani e gli adulti sotto i trent'anni costituiscono più del 40% dell'utenza. Tra gli italiani la tendenza è esattamente opposta vi è infatti una presenza superiore delle donne (**854**), rispetto agli uomini (**560**) e una preponderanza delle fasce d'età al di sopra dei 45 anni.

Nell'anno scolastico 2019/20 sono stati licenziati **174** studenti nella sessione di giugno 2020 (di cui 87 italiani e 87 stranieri): il 40,4% ha ottenuto una valutazione finale pari a 6, il 56,3% ha ottenuto un risultato tra il 7 e l'8, il 6% ha avuto 9 e nessun corsista ha ottenuto il massimo. A questi dati vanno sommati i **9** corsisti licenziati nella sessione straordinaria di febbraio 2020.

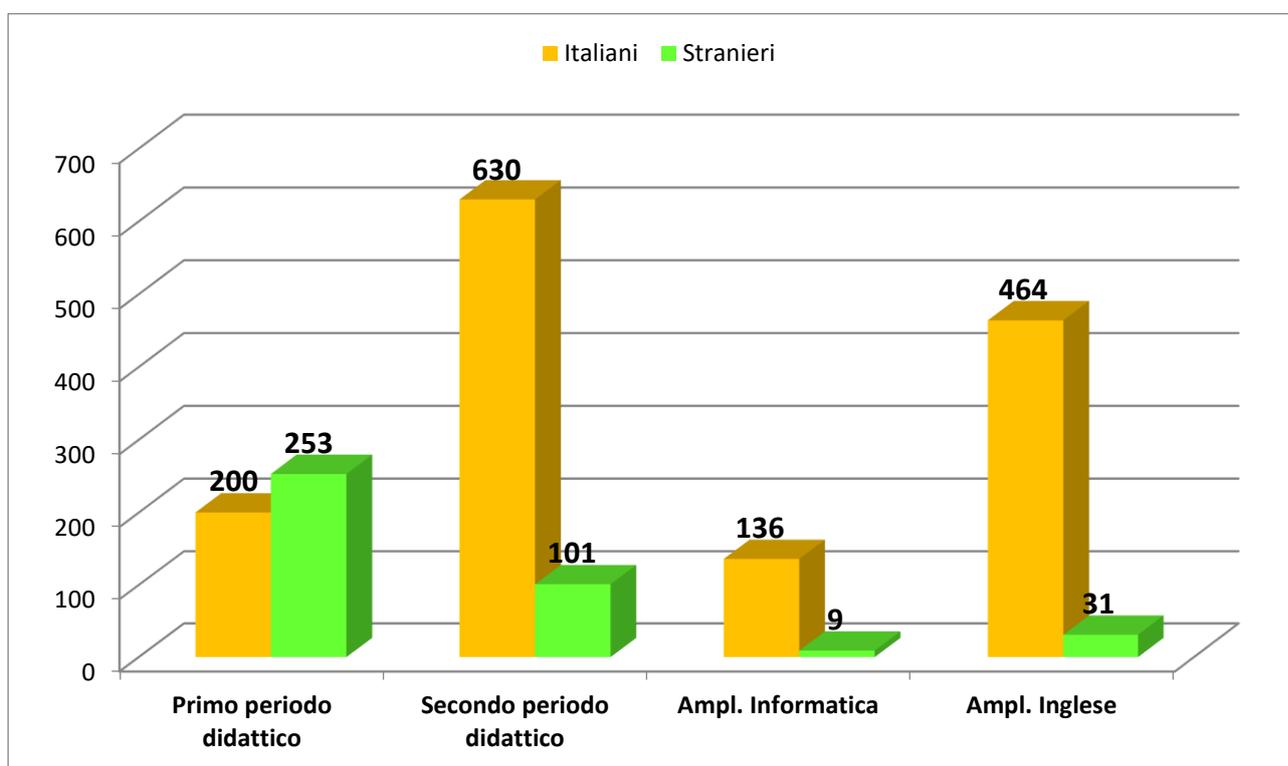
Primo periodo didattico		
Italiani	Stranieri	TOTALE
200	253	453
*compreso propedeutico		

Secondo periodo didattico		
Italiani	Stranieri	TOTALE
630	101	731

AOF Informatica		
Italiani	Stranieri	TOTALE
136	9	145

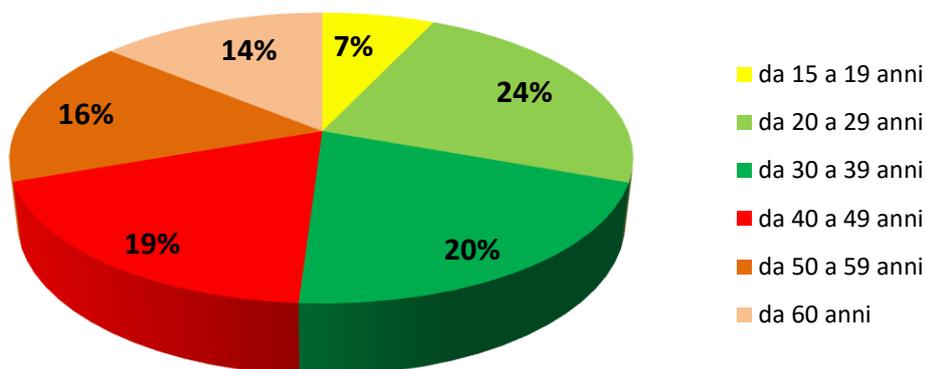
AOF Inglese		
Italiani	Stranieri	TOTALE
464	31	495

Bisogna però notare che i corsisti dei corsi di ampliamento dell'offerta formativa sono talvolta iscritti in più corsi di ampliamento.

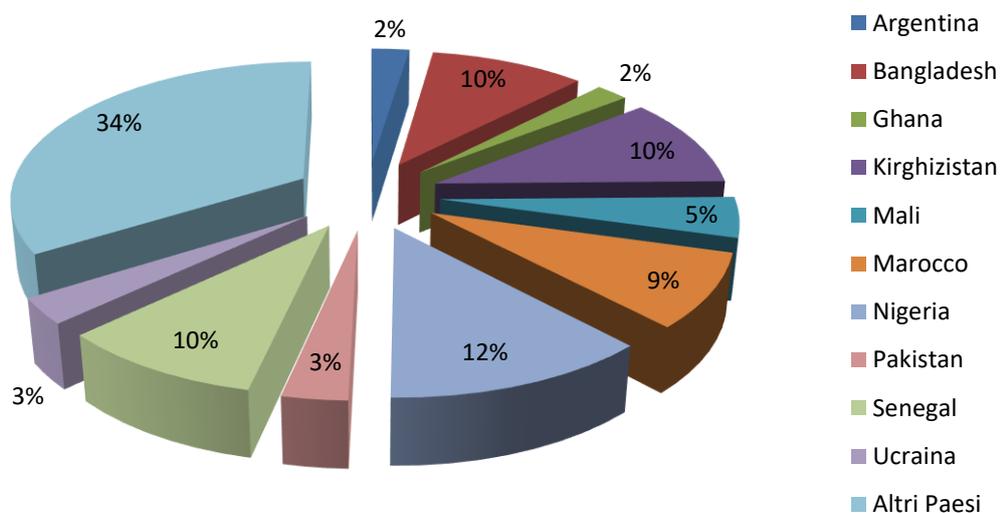


Fasce d'età	Italiani	Stranieri	Totale
da 15 a 19	102	103	205
da 20 a 29	135	561	696
da 30 a 39	148	454	602
da 40 a 49	298	248	546
da 50 a 59	364	121	485
da 60	367	46	413

### Età degli iscritti (dati intero CPIA)



### Provenienza degli studenti stranieri



## 2) UTILIZZO DELLE RISORSE UMANE, PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

### 2.A RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE ATTUALE E DELLE RISORSE UMANE OPERANTI NELL'ISTITUTO

DOCENTI DI ALFABETIZZAZIONE	26	DOCENTI 1° E 2° PERIODO	68
DOCENTI L2 – A023	2	DOCENTI DI SOSTEGNO	2
COMPRESENZE	SI (in alcune sedi)	MEDIATORI CULTURALI	NO
PSICOLOGO	SI (in 4 sedi)	PERCORSI INTEGRATI	SI (in 4 sedi)

PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE CPIA 1 CAGLIARI	
<b>PROGETTI – AREA DELL'INCLUSIONE</b>	<b>AMBITI:</b>  1. <b>Linguistico</b>  2. <b>Artistico-Musicale</b>  3. <b>Ludico-Sportivo</b>  4. <b>Professionale</b>
<b>BES PRESENTI</b>	<i>Dato non rilevabile, considerata l'alta presenza di DSA e di situazioni di svantaggio di molteplice tipologia (in particolare socio economico e linguistico)</i>
<b>DISABILITÀ CERTIFICATE</b>	1 minorato sensoriale dell'udito
<b>(LEGGE 104/92 ART. 3, COMMI 1 E 3)</b>	1 disabile intellettivo di grado moderato
<b>PEI REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE</b>	2
<b>IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE SANITARIA</b>	
<b>GLI SI</b>	<b>GLHO SI</b>

## GLHO

Dopo la prima esperienza dell'anno scorso, sono stati attivati in modo tempestivo, anche se condizionato dai tempi di nomina dei docenti di sostegno e all'arrivo delle documentazioni, i Gruppi di Lavoro per l'Inclusione composti dal Dirigente Scolastico, lo specialista ATS, le figure strumentali inclusione, il coordinatore di classe, la docente di sostegno, genitori o figure educative di riferimento. Sono stato discussi e predisposti i PEI, ipotizzate varie strategie per rendere maggiormente efficaci gli interventi formativi. Tra i punti di debolezza va annoverata la mancanza di specialisti ATS durante le riunioni che quindi hanno privato il gruppo di un confronto sostanziale.

Da sottolineare che nel mese di maggio vi è stata una collaborazione con diversi logopedisti per l'integrazione della LIS nell'apprendimento dell'italiano L2 in minorati dell'udito. Questa sperimentazione ha portato notevoli miglioramenti nel caso di un corsista straniero che presenta questa disabilità.

Sono diversi i casi in cui la scuola ha accolto persone che presentano delle disabilità ma per cui, essendo adulte, non vi sono delle diagnosi funzionali o non sono state rinnovate. In quest'anno scolastico è stato avviato un confronto con l'USP proprio in merito al diritto al riconoscimento della disabilità per gli adulti che è chiarito dalla normativa. Rimane però molto complesso l'accompagnamento degli adulti verso la diagnosi: nel caso di un primo riconoscimento è infatti complesso far accettare questa "novità" ad un adulto proprio nel momento in cui si rimette in gioco negli studi, in caso di diagnosi scadute riprendere le pratiche può rievocare esperienze negative. Soprattutto nel caso di corsisti stranieri o italiani con un basso livello di scolarizzazione diventa molto difficile comprendere quanto il ritardo cognitivo sia dettato dal processo di acquisizione della lingua italiana o dal contesto di provenienza.

Uno degli obiettivi fondamentali di quest'anno scolastico è stato purtroppo interrotto dalla chiusura per l'emergenza Covid: avviare un percorso di collaborazione e conoscenza reciproca con gli uffici preposti alle diagnosi funzionali per gli adulti in modo da riuscire ad orientare i corsisti e si possano quindi avviare delle pratiche in modo più diretto.



**SPORTELLO D'ASCOLTO INCLUSIVO**

Durante la prima parte dell'anno scolastico è stata portata a termine l'attività dello sportello d'ascolto inclusivo tenuto dalla Dott.ssa Erika Sechi. Lo sportello ha erogato un servizio, aperto anche ai corsisti delle sedi dell'hinterland, di supporto e di consulenza. La ripresa del servizio con una riedizione del progetto è stata però sospesa a causa dell'emergenza Covid.

2B- AZIONI SVOLTE IN COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE OPERANTI NEL TERRITORIO	
<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione di informazioni sui bisogni dell'utenza;</li> <li>• Organizzazione eventi pubblici;</li> <li>• Organizzazione di incontri e scambi fra le varie realtà presenti nel CPIA;</li> </ul>	<p><b>FUNZIONE STRUMENTALE TERRITORIO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di incontri di presentazione dell'offerta formativa;</li> <li>• Organizzazione di attività di orientamento scolastico e professionale;</li> </ul>
<p><b>AMMINISTRAZIONI Comunali, Regionali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione degli spazi e delle modalità di svolgimento dei corsi;</li> <li>• Progettazione di azioni afferenti all'area dell'inclusione;</li> <li>• Progettazione integrata nell'ambito del Piano locale unitario dei servizi (PLUS)</li> </ul>	<p><b>ISTITUTI SECONDARI di Primo e Secondo Grado</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protocolli d'intesa per l'utilizzo degli spazi;</li> <li>• Creazione di percorsi integrati tra primo e secondo livello;</li> <li>• Orientamento scolastico;</li> <li>• Rilascio dei crediti formativi;</li> </ul>
<p><b>SERVIZI SOCIALI PER MINORENNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento negli interventi educativi;</li> <li>• Redazione del PEI</li> <li>• Progettazione condivisa di azioni legate all'inclusione;</li> </ul>	<p><b>SERVIZI SOCIALI PER ADULTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinamento negli interventi educativi;</li> </ul>
<p><b>AREE EDUCATIVE CARCERI-COMUNITÀ</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Redazione del Progetto Formativo;</li> <li>• Organizzazione dei corsi;</li> <li>• Progettazione didattica;</li> </ul>	<p><b>PREFETTURA FORZE DELL'ORDINE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Test di conoscenza della lingua italiana per il rilascio del permesso di soggiorno;</li> </ul>

<p><b>STRUTTURE SANITARIE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento ai servizi;</li> <li>• Progettazione di attività formative (DSM )</li> </ul>	<p><b>CENTRI PER L'IMPIEGO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione dell'offerta formativa;</li> <li>• Informazione sui servizi per l'impiego;</li> </ul>
<p><b>CENTRI D'ACCOGLIENZA PER MIGRANTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione e partecipazione ai corsi;</li> <li>• Collaborazione negli interventi educativi;</li> </ul>	<p><b>ASSOCIAZIONI, CENTRI DI VOLONTARIATO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione didattica;</li> </ul>

## PROTOCOLLO D'INTESA CPIA 1- DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Continua la collaborazione, sancita da un protocollo d'intesa nel 2018, tra CPIA 1 e l'ATS Sardegna-ASSL Cagliari in tema di istruzione e formazione presso i centri diurni dipartimentali del servizio riabilitazione del dipartimento di salute mentale di Cagliari. Il protocollo ha previsto la creazione di una rete finalizzata alla progettazione di percorsi formativi che hanno potenziato l'attività dei Centri Diurni. La collaborazione è stata inaugurata con la progettazione condivisa di un corso di giornalismo e uno di ceramica, a potenziamento di due attività già svolte nei centri del DSM. Il 20 febbraio 2020, gli utenti del centro di Selargius e Marina Piccola hanno animato presso la sede centrale un reading musicale dove hanno presentato il libro "La senti questa voce", e esposto oggetti prodotti nel laboratorio di ceramica. Sono stati inoltre consegnati gli attestati di partecipazione ai corsi. La collaborazione continuerà in futuro con un corso di canto corale che purtroppo non è stato avviato a causa dell'emergenza sanitaria nazionale.

## PERCORSI INTEGRATI

Nell'anno scolastico in corso sono stati attivati complessivamente quattro percorsi integrati tra il primo livello/secondo periodo didattico e il secondo livello/primo periodo didattico. Tutti i percorsi sono sempre strutturati sottoforma di "monoennio" che consente l'accesso al terzo anno del secondo periodo didattico dei percorsi di istruzione di secondo livello, senza debiti formativi, con gli istituti sottoscrittori dell'accordo di RETE KARALIS. Nel punto di erogazione dei corsi di Maracalagonis il percorso a indirizzo professionale per l'agricoltura prevede 156 ore aggiuntive, dedicate ai moduli delle discipline di indirizzo. I percorsi di nuova attivazione comprendono invece il corso integrato con l'Istituto di Istruzione Superiore "Azuni", attivato sia Cagliari, sia presso la sede scolastica del CPIA nella Casa Circondariale "Ettore Scaldas" di Uta, e il percorso integrato con l'Istituto Professionale per i Servizi Sociali "Sandro Pertini" di Cagliari. I percorsi integrati con l'Istituto Azuni, entrambi a indirizzo alberghiero, prevedono rispettivamente due laboratori aggiuntivi di 60 ore ciascuno a Cagliari e di 40 ore ciascuno nella sede carceraria di Uta. Infine, il percorso integrato a indirizzo socio-sanitario con l'Istituto "Pertini" prevede moduli integrativi di 100 ore complessive da aggiungere

agli insegnamenti di base del primo livello<sup>3</sup>. I dettagli riguardanti gli insegnamenti di indirizzo dei diversi percorsi sono riportati nel prospetto sintetico di **Tabella N1**.

Le ore dei moduli delle discipline di indirizzo, riportate in tabella, fanno riferimento alla progettazione iniziale dei percorsi integrati. Tuttavia, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da SARS-CoV-2 e alla conseguente sospensione delle attività didattiche in presenza, non tutte le ore sono state erogate.

### PROSPETTO AGGIORNATO PERCORSI INTEGRATI A.S. 2019 - 2020

SEDE	INDIRIZZO	ACCORDO DI RETE ISTITUTO DI SECONDO LIVELLO DI RIFERIMENTO NEL TERRITORIO	MODULI AGGIUNTIVI TRAMITE DOCENZE INTERNE	MODULI INTEGRATI CON INSEGNAMENTI ESTERNI
<b>Maracalagonis</b>	Indirizzo professionale "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale"	Istituto agrario "Duca degli Abruzzi", sede di Maracalagonis	<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio di Informatica (30 ore)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Chimica (32 ore)</li> <li>Diritto (16 ore)</li> <li>Ecologia e Pedologia (32 ore)</li> <li>Fisica (16 ore)</li> <li>Laboratori tecnologici (30 ore)</li> </ul>
<b>Cagliari</b> <b>IIS "Azuni"</b>	Indirizzo professionale "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"	Istituto di Istruzione Superiore "Azuni", Cagliari	<ul style="list-style-type: none"> <li>nessuno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina (60 ore)</li> <li>Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita (60 ore)</li> </ul>
<b>Uta</b> <b>C.C. "Ettore Scalas"</b>	Indirizzo professionale "Enogastronomia e ospitalità alberghiera"	Istituto di Istruzione Superiore "Azuni", Cagliari	<ul style="list-style-type: none"> <li>nessuno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina (due corsi da 40 ore ciascuno)</li> <li>Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita (due corsi da 40 ore ciascuno)</li> </ul>
<b>Cagliari Ciusa</b>	Indirizzo professionale "Servizi per la sanità e"	Istituto Professionale per i Servizi Sociali "Sandro Pertini", Cagliari	<ul style="list-style-type: none"> <li>nessuno</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Diritto (25 ore)</li> <li>Fisica (25 ore)</li> <li>Scienze umane e sociali (50 ore)</li> </ul>

<sup>3</sup> I dati relativi ai percorsi integrati sono stati gentilmente forniti dal Prof. Calcina.

l'assistenza  
sociale"

**Tabella N1.** Percorsi integrati: moduli delle discipline caratterizzanti.

Nel quadro di **Tabella N2.** sono riportati i dati relativi alle iscrizioni e alle frequenze dei percorsi integrati.

PERCORSO INTEGRATO	ISCRITTI AL PERCORSO INTEGRATO	STUDENTI CHE HANNO FREQUENTATO E COMPLETATO IL PERCORSO INTEGRATO
Pertini – Cagliari "Ciusa"*	25	25
Azuni – Cagliari*	34	26
Azuni - C.C. "Ettore Scaldas" Uta	31 (gruppo M4)	18
	38 (gruppo M3)	12
Duca degli Abruzzi - Maracalagonis	33	13
<i>*Studenti provenienti da più punti di erogazione dei corsi di secondo periodo didattico.</i>		

**Tabella N2.** Numero di studenti iscritti ai percorsi integrati e numero di corsisti che hanno frequentato e completato positivamente il percorso.

La sperimentazione di percorsi integrati con il secondo livello e, se sarà possibile in futuro, con la formazione professionale, costituisce uno dei fondamentali aspetti da sviluppare per il futuro della formazione degli adulti. Per la prima volta quest'anno si registra un incremento delle iscrizioni di circa 200 unità nei corsi del secondo periodo. Nondimeno, il suo carattere generalista rende ancora complicato il passaggio al triennio. I percorsi fino ad ora sperimentati hanno riscosso notevole interesse e adesione nel territorio, per quanto non sempre accompagnata da continuità nella frequenza, e hanno portato 94 corsisti a poter accedere al secondo livello.

## SPERIMENTAZIONE PIAAC

Durante quest'anno scolastico due docenti del CPIA 1 hanno fatto parte della seconda fase del progetto «PIAAC formazione e competenze on line» che ha partecipato ai lavori per la pubblicazione del report finale relativo all'indagine sulla rilevazione delle competenze del secondo periodo. Questo strumento è stato orientato alla valutazione delle competenze fondamentali (literacy, numeracy e problem solving), nell'ambito delle fasi di orientamento e di accoglienza. L'anno scorso un campione di ventinove corsisti iscritti al secondo periodo didattico del CPIA 1 aveva infatti partecipato alla sperimentazione quale campione regionale all'interno dell'indagine nazionale.

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un settore fondamentale dell'offerta, anche grazie alla sua capacità di promuovere la scuola all'esterno e fungere da traino ai corsi curricolari. Durante l'A.S. 2019/20 sono stati finanziati 36 progetti: 17 riguardanti il territorio del comune di Cagliari sono stati attuati attraverso la legge 31 e 19 su fondi di funzionamento d'istituto. Altri progetti sono stati svolti a costo zero: sono state organizzate varie visite a musei e beni culturali, attività di orientamento negli istituti superiori, partecipazione a spettacoli organizzati per le scuole dal teatro Lirico di Cagliari.

Questa elevata progettualità costituisce una grande risorsa, ma può generare rallentamenti e difficoltà nella gestione organizzativa e burocratica. Inoltre, essendo affidata all'iniziativa dei docenti e alla loro disponibilità oraria, è spesso concentrata in alcune sedi a discapito di altre creando un'offerta disomogenea. Da qui l'idea, già espressa ampiamente l'anno scorso dalla relazione finale della figura strumentale progettazione, di procedere a una razionalizzazione e un riordino della progettualità, in modo da costituire dei modelli organici, adeguati alle esigenze del territorio.



Quest'anno la chiusura delle attività in presenza a marzo a causa del Covid ha interrotto bruscamente l'attività progettuale della scuola. Segnaliamo però la partecipazione delle classi di primo periodo e alfabetizzazione della sede Manno al concorso bandito dal MIUR e da Fiaba ONLUS dal tema "Diversità, come la rappresenti?". Il concorso richiedeva la realizzazione di un elaborato che raccontasse le differenze culturali coesistenti nelle scuole italiane e in generale nel territorio nazionale e si poneva come obiettivo la sensibilizzazione della comunità sul tema dell'integrazione culturale e della dispersione scolastica. L'attività è stata articolata nelle riprese di uno spot con la direzione artistica e regia di Joe Bastardi, autore molto stimato della scena cinematografica isolana.

Gli alunni, tra cui anche un diversamente abile, sono stati coinvolti nella realizzazione dello spot come attori e hanno preso parte alla giornata di riprese assieme ai docenti.

Ricordiamo inoltre il proseguimento della collaborazione con l'associazione Terra Di Canaan con il seminario "Palestina ieri e oggi" tenutosi il 22 gennaio. L'attività ha approfondito alcuni aspetti dell'attuale situazione in cui versano gli abitanti e in particolare come operano le scuole nei campi profughi della Palestina.

## DIDATTICA A DISTANZA - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

Quest'anno scolastico è stato fortemente condizionato dalla interruzione delle attività didattiche in presenza, a partire dal 5 marzo. Come espresso dai vari documenti redatti in merito, la didattica a distanza ha costituito un enorme ostacolo nel proseguimento del percorso per molti corsisti. Sono emerse con ancor più forza le disuguaglianze e i più deboli sono purtroppo rimasti spesso emarginati. Le lezioni sono state erogate in tutte le modalità possibili, ma per ovvi motivi l'anno scolastico ha inesorabilmente subito un arresto. La scuola si è attivata nel distribuire ben 75 PC in comodato d'uso, nel procedere a ricaricare di giga il traffico internet dei corsisti. Un aiuto è stato dato anche dai libri di testo acquistati dalla scuola durante l'anno scolastico scorso e forniti in comodato d'uso. Si è anche avviato un percorso relativo alla formazione a distanza (FAD) in modo da poter riutilizzare le esperienze didattiche sperimentate in questi mesi e renderle una risorsa per il futuro.

## 4) AREE D'AZIONE E OBIETTIVI PER L'A.S. 2020/2021

### 4A

#### LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA, TUTELA DEI MINORI, ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Come già indicato, più del 30% degli iscritti nel 2019/20 appartiene a una fascia d'età che non supera i trent'anni. Tra questi, molti sono i giovani adulti stranieri iscritti nei corsi di alfabetizzazione e coloro che, dopo avere acquisito delle buone competenze linguistiche, hanno deciso di proseguire gli studi nei corsi di primo e secondo livello. Bisogna però sottolineare la presenza di un numero rilevante di minori e di giovani NEET italiani che sono usciti prematuramente dal sistema scolastico e che provengono da situazioni di disagio ed emarginazione.

Appare fondamentale pensare e progettare la creazione di percorsi brevi che possano contemplare un recupero delle competenze di base unite a discipline professionalizzanti e che possano contribuire a una qualifica spendibile nel mondo del lavoro. All'interno dell'utenza italiana numerosi sono i casi di minori e giovani adulti seguiti dai servizi sociali e che hanno già manifestato dei comportamenti di devianza. Emerge poi una certa quantità di adulti che, a causa della crisi economica, si sono ritrovati senza impiego e ostacolati nella ricerca di un'occupazione dalla mancanza di un titolo di studio. Tra questi vi sono anche coloro che attualmente percepiscono il

reddito di cittadinanza e che, con il potenziamento dei centri dell'impiego, verranno guidati in percorsi di formazione professionale. In questo senso sono state già avviati numerosi incontri e collaborazioni.

Non manca, specie nei piccoli centri, un'utenza italiana appartenente alle fasce d'età più avanzate e più deboli che rispecchia la necessità nelle zone più periferiche di centri culturali che siano anche punti di aggregazione e socializzazione.

A tal proposito si sottolinea che nella sede di Selargius è stato accolto per il secondo anno un giovane, il quale è già in possesso di una certificazione dei crediti di scuola superiore. Molto spesso i nostri corsi accolgono persone che vogliono rimanere all'interno della comunità scolastica per potenziare le proprie competenze ma anche e soprattutto le relazioni sociali.

Nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva e integrata con il mondo del lavoro e della formazione professionale, si individuano le seguenti linee d'azione:

- ✓ Approfondire le tematiche relative alla disabilità, le procedure relative alle certificazioni per adulti, migliorare l'accoglienza degli studenti con certificazione ai sensi della legge 104/92, rafforzare il lavoro del GLI;
- ✓ Rafforzare il GLHO e la rete di collaborazione tra CPIA 1 e operatori dei servizi sociali e sanitari a livello regionale e comunale, attraverso la creazione di interventi comuni;
- ✓ Incrementare il coinvolgimento delle famiglie e dei tutori degli studenti minorenni anche attraverso interventi progettuali dedicati;
- ✓ Migliorare le fasi legate all'accoglienza dei nuovi studenti, anche attraverso l'organizzazione di Open day, all'individuazione dei bisogni individuali, all'identificazione del percorso e della sede adeguata alle loro esigenze;
- ✓ Rafforzare la condivisione di pratiche tra i docenti nella valutazione delle competenze in ingresso e in uscita e nel riconoscimento di crediti formativi;
- ✓ Prevenire la dispersione scolastica creando progetti formativi sempre più flessibili e individualizzati per venire incontro alle necessità dell'utenza;
- ✓ Sviluppare la creazione di moduli individuali di autoformazione e la formazione a distanza, in modo da consentire anche a coloro che sono impossibilitati a frequentare i corsi di poter portare a compimento il percorso di studi;
- ✓ Razionalizzare l'offerta dell'ampliamento formativo, attraverso un monitoraggio continuo delle attività progettuali e cercando di costruire dei modelli replicabili nel territorio, evitando la sovrapposizione o la ridondanza nelle iniziative, esportando maggiormente i risultati degli interventi attraverso un report condiviso delle attività;
- ✓ Migliorare gli interventi di raccordo tra i vari percorsi curricolari, le reti tra i vari istituti, con i servizi per il lavoro, anche in relazione all'attuazione della riforma dei centri dell'impiego;

- ✓ Rafforzare la progettazione di percorsi integrati con il secondo livello o che prevedano ampliamenti professionalizzanti. Sostenere la sperimentazione di percorsi integrati con la formazione professionale attraverso opportuni accordi con la Regione Sardegna;
- ✓ Formare i docenti sulle tematiche legate alla prevenzione della dispersione scolastica, a una programmazione didattica inclusiva che preveda la differenziazione e personalizzazione dei percorsi, l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative;
- ✓ Istituire delle aule laboratorio dedicate alle arti, alle tecnologie, alle scienze, che possano garantire un'offerta formativa costantemente al servizio delle comunità;
- ✓ Continuare a incrementare gli strumenti didattici, attraverso l'acquisto di libri e apparecchiature multimediali, promuovere e sostenere la creazione di una biblioteca dedicata alla formazione degli adulti e di una medioteca di quartiere nella sede centrale.

## 4B

### ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA DELLA POPOLAZIONE STRANIERA, INCLUSIONE INTERCULTURALE

La componente di studenti stranieri è particolarmente importante all'interno del CPIA 1 che costituisce un polo regionale non solo nella didattica della lingua italiana a stranieri, ma anche nella ricerca e nella formazione in questa materia. Nonostante il numero sia in progressiva decrescita, è ancora notevole la presenza di minori non accompagnati e di coloro che sono in questo momento in attesa dei documenti e che sono accolti dagli Sprar e Cas locali. Si trovano quindi in una situazione di notevole difficoltà, poiché spesso relegati ai margini della società, in una situazione di estrema incertezza per il futuro e di forte sradicamento. Il CPIA collabora regolarmente con le associazioni operanti nell'accoglienza degli stranieri per il loro inserimento scolastico. Rispetto agli anni precedenti cresce anche la percentuale di stranieri che si avvicinano alla scuola con un progetto di studi più ampio, che desiderano completare gli studi con il secondo livello o con una formazione professionale. Alcuni sono impegnati nel settore turistico alberghiero, altri nel settore agricolo e nell'assistenza agli anziani.

Il Centro interviene, inoltre, nella somministrazione delle prove CELI in collaborazione con l'Università degli Stranieri di Perugia, ed è partner della Prefettura di Stato per la creazione e la somministrazione dei test per l'ottenimento del permesso di soggiorno e per le sessioni di educazione alla cittadinanza. Attraverso il progetto FAMI sono stati organizzati durante l'anno scolastico servizi di sostegno scolastico a minori stranieri e servizi di mediazione culturale. Nonostante la sua recente istituzione, il Cpia 1 si è imposto come un punto di riferimento per la popolazione straniera, anche grazie alla sua diffusione capillare nel territorio e all'ampiezza dei servizi offerti che possono essere comunque ampliati come indicato nei punti a seguire:

- ✓ Migliorare le strategie di accoglienza, le metodologie di rilevamento delle competenze di base;
- ✓ Promuovere il dialogo interculturale all'interno di tutta la cittadinanza con iniziative sempre più inclusive;
- ✓ Potenziare le competenze didattiche nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano lingua seconda, l'adeguamento dei contenuti disciplinari impartiti nel primo e secondo periodo secondo un'ottica interculturale;
- ✓ Elaborare strategie per una didattica inclusiva in classi ad abilità differenziate (CAD);
- ✓ Ampliare l'offerta formativa rivolta all'insegnamento della lingua italiana, alla lingua per lo studio, ai linguaggi settoriali, all'educazione alla cittadinanza, all'orientamento professionale e ai servizi del territorio;
- ✓ Adeguare l'offerta didattica alle esigenze poste in essere dalla Legge 132 del 1 dicembre 2018 che lega l'ottenimento della cittadinanza al possesso del livello B1 in lingua italiana, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
- ✓ Incrementare la progettualità già in atto legata allo sport, al teatro e alle arti come strumenti di mediazione interculturale.

## 4C

## ISTRUZIONE CARCERARIA

<b>SEDI CARCERARIE</b>	1) Casa Circondariale "Ettore Scaldas", Uta 2) Casa di Reclusione, Isili 3) Istituto Penale per Minorenni, Quartucciu
<b>COMUNITÀ</b>	Comunità terapeutica Dianova, Ortacesus

<b>FIGURA STRUMENTALE CARCERE</b>	<b>SÌ</b>	<b>ALTA SICUREZZA</b>	<b>SÌ</b>
<b>COLLABORAZIONI CON LE AUTORITÀ PENITENZIARIE E I SERVIZI EDUCATIVI</b>	<b>SÌ</b>	<b>REPARTI FEMMINILI</b>	<b>SÌ</b>
<b>PROGETTI DI INTEGRAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE</b>	<b>SÌ</b>	<b>PROGETTI LEGATI ALL'AREA ESTERNA:</b>	<b>SÌ</b>
<b>RIUNIONI DELLA COMMISSIONE EDUCATIVA</b>	<b>SÌ</b>		

Scaduto il protocollo Miur/Ministero della Giustizia, la collaborazione in relazione all'istruzione e la formazione negli Istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia sembra essere in questo momento in una fase transitoria. Negli ultimi anni varie USR Regionali hanno siglato protocolli d'intesa con l'amministrazione penitenziaria locale riconoscendo l'importanza di trovare degli accordi per operare all'interno di una rete organizzativa complessa formata da docenti, educatori, operatori

sanitari, magistrati di sorveglianza, assistenti sociali, operatori della Polizia Penitenziaria. L'importanza di tavoli di discussione in cui vengano chiarite e siglate regole e funzionamento della scuola in carcere, appare evidente alla luce di un quadro in cui la presenza e le modalità della nostra amministrazione viene percepita in modo diverso a seconda degli istituti di pena, dei settori, del personale presente in un dato momento. La scuola interviene negli istituti di pena in un contesto di forte restrizione della libertà e di frattura biografica, in tempi e condizioni dettate dall'esecuzione penale: questo incide fortemente sulla didattica e soprattutto sulla presenza e continuità dei corsisti. Bisogna poi sottolineare che l'impegno all'interno delle carceri si lega indissolubilmente alla responsabilità che la scuola assume nel reinserimento sociale, formativo, professionale per ciò che riguarda l'area esterna. Alcuni corsisti decidono infatti di proseguire gli studi anche dopo la scarcerazione o il trasferimento, mentre per altri, afferenti all'area esterna e alle misure alternative alla detenzione, la scuola è il primo passaggio verso il reinserimento sociale.

Durante l'A. S. 2019/20 la progettazione dell'offerta formativa interna agli istituti ha avuto una battuta d'arresto dovuta alla cessazione delle lezioni in presenza. Le lezioni all'interno degli istituti di pena sono state erogate tramite dispense cartacee e lezioni in videoconferenza.

Per ciò che riguarda l'area penale esterna degli adulti, il CPIA si è fatto promotore di diversi progetti presso la Comunità terapeutica Dianova. Oltre alla prosecuzione del progetto "L'arte della Pizza" e l'inaugurazione di un progetto di giardinaggio che si sono purtroppo dovuti rimandare a causa del Covid, è invece in svolgimento un laboratorio teatrale animato dalla compagnia Cada Die.

Il progetto è scaturito da un laboratorio di lettura del romanzo di Maria Giacobbe "Arcipelaghi" e al contatto con il teatro da spettatori. Le docenti che hanno coordinato i progetti hanno osservato come queste esperienze del tutto nuove risultino particolarmente importanti nell'aprire lo sguardo dei corsisti alla bellezza della creazione artistica. Il laboratorio teatrale iniziato con sei incontri in presenza, è poi proseguito a distanza tramite delle videoconferenze che sono state, nonostante le difficoltà tecniche, particolarmente partecipate.

La stessa tipologia di laboratorio è in svolgimento presso la casa di Reclusione Ettore Scalas di Uta.

Nonostante queste iniziative, permangono criticità nell'erogazione del servizio, che possiamo sintetizzare in questi nuovi obiettivi da raggiungere:

- ✓ Essere tra i promotori dell'apertura di un tavolo di discussione tra le diverse sedi scolastiche carcerarie dei CPIA regionali e di secondo livello e le diverse figure che operano nell'area penale esterna e interna;
- ✓ Contribuire alla sottoscrizione di protocolli di intesa che regolino le relazioni tra amministrazione scolastica e penitenziaria;

- ✓ Contrastare l'elevato tasso di dispersione scolastica all'interno delle sedi carcerarie, attraverso la personalizzazione dei percorsi, la ricerca di spazi e tempi adeguati, la collaborazione con i servizi educativi e sociali;
- ✓ Migliorare l'integrazione tra la progettazione educativa e quella scolastica, attraverso una progettazione annuale condivisa, evitando le sovrapposizioni nelle due offerte, trovando vie di mediazione tra attività interne all'istituto e scolastiche;
- ✓ Lavorare alla creazione di un patto e di un libretto formativo che riportino le competenze raggiunte attraverso le diverse attività compiute durante la detenzione;
- ✓ Informare gli organi competenti l'area penale esterna dell' U.E.P.E e dell'U.S.S.M in relazione all'offerta del CPIA nel territorio, collaborando nella costruzione di percorsi formativi personalizzati;
- ✓ Aprire dei tavoli di discussione, ove possibile, sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie e in particolare di internet con i dovuti controlli e protezioni all'interno degli istituti di pena come previsto dalla circ. del DAP del 2 novembre 2015 e come svolto in via eccezionale quest'anno con la didattica a distanza;
- ✓ Rafforzare e ampliare i percorsi integrati all'interno delle sedi carcerarie;
- ✓ Moltiplicare le iniziative rivolte ad integrare il mondo ristretto delle carceri con l'esterno, attraverso la partecipazione alla vita dell'istituto, gli scambi, l'organizzazione di eventi in comune.